

La Relazione sulla visita della Camera Penale alla Casa Circondariale di Prato – 26.04.2023

Mercoledì 26 aprile, ore 11

La delegazione è composta da Rita Bernardini, Sergio D'Elia, Elisabetta Zamparutti, Massimiliano Chiucolo, Maria Lodovica Gatti Dei, Matteo Giusti, Alessandra Impallazzo, Ermelinda Mele e Diletta Nerini.

Il comandante (Dott. Giuseppe Pilumeli, distaccato a Prato per 10 mesi), che ci accoglie e accompagna nella visita, è persona che svolge con grande professionalità e umanità il suo lavoro. Ci dice che l'Istituto ha una composizione di circuiti troppo variegata e contraddittoria, tra alta sicurezza, collaboratori di giustizia, protetti. Secondo lui gli istituti della Toscana andrebbero riorganizzati sulla base di circuiti a prevalenza di detenuti della stessa tipologia. Il comandante segnala che i piccoli istituti dirottano su Prato i detenuti arrestati, creando non poco disagio.

Educatori.

Sui 9 previsti, gli educatori sono invece 6+1 part time. La Capo Area è la Dott.ssa Ilenia Pisano.

Polizia Penitenziaria.

Delle 310 unità previste in Pianta organica, 252 sono quelle amministrative. Alle ultime elezioni amministrative si sono candidati in 14. Prato ha lo stesso numero di detenuti di Sollicciano, ma quest'ultimo ha quasi il doppio degli agenti di Prato.

Vita detentiva.

Le celle sono aperte dalle 08:30 alle 18:45, a parte le chiusure per il passaggio del vitto e la somministrazione della terapia.

Le docce sono esterne in tutte le sezioni, eccetto che nella sezione "promiscui protetti".

Per quanto riguarda le telefonate, nell'alta sicurezza sono due alla settimana, in media sicurezza tre alla settimana, una al giorno per i collaboratori di giustizia.

I magistrati di sorveglianza sono tre e alternano le visite in presenza e le videoconferenze. Normalmente passa un mese dalla richiesta di colloquio col magistrato di sorveglianza.

Il 50% della popolazione detenuta è straniera. Nella terza sezione sono quasi tutti stranieri, la quarta, quinta e sesta sono multietniche, con prevalenza di albanesi nella sesta.

Popolazione detenuta e circuiti detentivi.

I detenuti sono 485. Secondo il comandante, 80 persone sono sotto i due anni a fine pena. Sono così suddivisi nei reparti:

- 103 in AS;
- 26 collaboratori di giustizia;
- nella Media Sicurezza ci sono: 55 sex offender, di cui 7 da smistare nella sezione "promiscui protetti", che già vede la presenza di altri 21 detenuti;
- ci sono due sezioni circondariali ordinarie con in tutto 105 detenuti;
- ci sono due reclusioni ordinarie con 92 detenuti nella prima e 35 nella seconda;
- c'è una sezione ex articolo 32 con 30 detenuti;
- una sezione con 16 detenuti tra semiliberi e articoli 21;
- nella sezione isolamento ci sono 3 persone.

Numerosi sono i detenuti che presentano patologie psichiatriche. Sicuramente in sovrannumero rispetto alla disponibilità del personale medico-psichiatrico

Eventi critici.

C'è stato un suicidio nel 2020 e uno nel 2021, due tentati suicidi nel 2022: uno a novembre è stato salvato, un altro il 26 dicembre è stato salvato, ma è morto in ospedale dopo una settimana. Gli eventi critici sono molti e ciò è dovuto anche ai troppi circuiti penitenziari.

Lavoro.

I lavoratori sono 110, impiegati tutti in lavori interni, con turnazioni per tutti uguali: un mese di lavoro ogni tre mesi. Ci sarebbero gli spazi anche per portare lavoro dall'esterno, ma non ci sono aziende che lo facciano. In passato c'è stato un materassificio. Da un po' di tempo la Regione non finanzia più corsi professionali.

Scuola.

Sono previsti corsi di alfabetizzazione, scuola media, un istituto tecnico (tessile e moda) e un alberghiero per la media sicurezza, mentre in alta sicurezza c'è un istituto tecnico commerciale, finanza e marketing.

C'è un Polo universitario collegato all'Università di Firenze: sono previste tutte le facoltà e sono iscritti 16 detenuti di alta sicurezza e 7 di media sicurezza. In passato sono arrivati a 50 iscritti. Hanno la biblioteca ma non funziona per mancanza di agenti. Nello stesso ambiente si svolge l'attività teatrale.

Isolamento.

Prima sezione, "promiscui protetti"

Nella cella 2 c'è [...], 35 anni, originario del Togo, 8 mesi in carcere, di cui uno detenuto in questa sezione di isolamento in cella singola per problemi con altri detenuti. Dice di fare un'ora e mezza al giorno di aria. La stanza è abbastanza ampia, il bagno è piccolo con la doccia e separato dalla cella. La finestra misura 1 m per 80 cm e ha le sbarre più la rete con maglie di 1 cm. Non vi sono armadi, solo due "stipetti appesi".

Nella cella 5, [...], 27 anni, del Ghana, è stato appena arrestato e sta facendo i 5 giorni di quarantena e poi andrà in sezione.

Nella cella 7 c'è un quarantenne appena arrestato.

Nella cella 9 [...] ha scelto di stare da solo per problemi con altri detenuti.

La cella 10 è vuota. [...] è stato ricoverato in ospedale dopo averla completamente distrutta. È rimasto un cumulo di rottami di legno, pezzi di ferro, la branda è stata totalmente smontata.

La cella 12 è stata incendiata da un detenuto in isolamento.

Nella cella 24 c'è [...] (ex AS). Sta in questa sezione per “sicurezza passiva”. Ha presentato istanza per avvicinamento colloqui perché la sua famiglia vive a Rieti (CL); è padre di due ragazzi di 11 e 13 anni. Ha il fine pena nel 2029. Riferisce di non aver mai avuto rapporti disciplinari.

Stanza 23: il detenuto riferisce che gli agenti sono molto disponibili anche se in questa sezione succede di tutto per i casi psichiatrici ospitati. Sta in questa sezione come ex collaboratore. Lamenta il fatto di non poter accedere alle attività e di non potersi lavare nemmeno i vestiti.

Cella 20: c'è un detenuto della Costa d'Avorio, un evidente caso psichiatrico. Riferisce che il mese prossimo finisce la pena e non sa dove andare.

Sezione ex articolo 32

In linea di massima sono in due per cella, a volte uno a volte tre. Le docce sono esterne con 5 postazioni. L'ambiente prende luce e aria da una finestra di 80 cm per un per 1 m e non c'è traccia di muffa né pareti scrostate, come è di norma nelle docce in comune.

Il corridoio della sezione è lunghissimo e ha finestre col plexiglas, a volte senza.

Nella cella 43 “vive” [...] da un mese. La cella per detenere una persona sarebbe pure adeguata, ma è sporca, puzzolente, il bagno è piccolo e al detenuto non sarebbe data la “fornitura”, i prodotti per l'igiene.

Mentre visitiamo questa sezione, alcuni detenuti sono all'aria e molti dormono.

Nella cella 41 c'è un marocchino e un italiano che dorme. Il marocchino riferisce di dover scontare ancora un anno e sette mesi. Racconta che viene dalla Libia e che ha fatto la traversata con un barcone di 9 metri dove c'erano 50 persone. Ha pagato 1.400 euro. Ha una bambina di quasi 4 anni che vive con i nonni. Sua moglie è morta nel 2022 dopo essersi vaccinata per il COVID.

Sezione 8, media sicurezza

È una sezione a “custodia attenuata”. I detenuti firmano un impegno di buona condotta prima di entrare perché sono limitrofi con la settima sezione “protetta”.

Il passeggio è molto ampio con una parte coperta, ci sono due ping-pong in cemento, un bagno separato, pulito, con water e lavandino.

In sezione stanno in genere due persone a stanza. La cella è all'incirca di 15 metri quadri. Ci sono due letti, quattro “stipetti” e due armati. La Sorveglianza non concede la Torreggiani neanche col terzo letto. C'è il frigo in cella.

Camera Penale di Prato



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



Esiste una saletta grande con 5 tavoli.

In questa sezione i detenuti studiano e un mese sì e un mese no lavorano tutti.

Per le telefonate c'è una cabina che dividono con la settima sezione, i giorni pari una e i dispari l'altra, in tutto una quarantina di persone. Le docce esterne sono abbastanza decenti.

I detenuti lamentano che la ditta del sopravvitto, che è la stessa del vitto, applica prezzi alti del sopravvitto. Fanno degli esempi: il caffè Lavazza costerebbe 4,9 euro a pacco, mezzo chilo di pasta Voiello 1,51 e un chilo di zucchero 1,50.